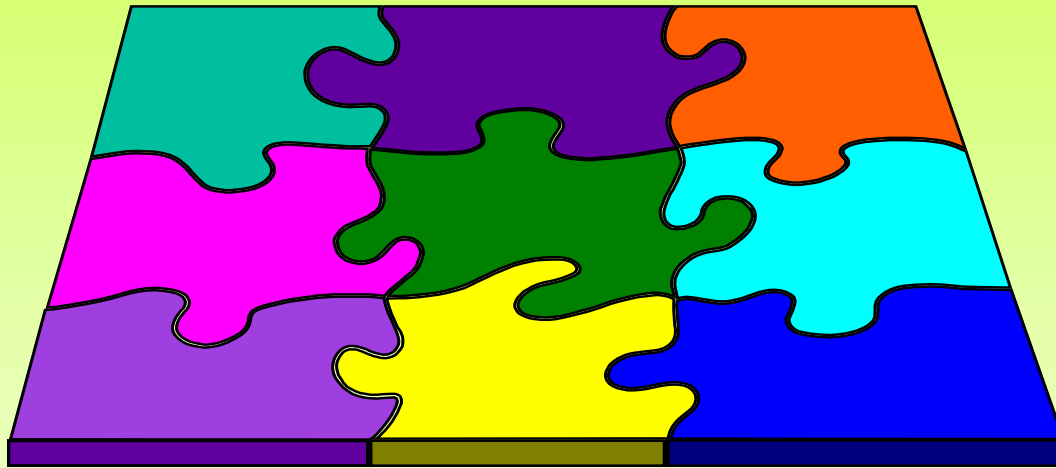


VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Carlo Petracca
carlo.petracca@tin.it

Carlo Petracca

Quale valutazione?

La docimologia ha subito un processo di evoluzione che può essere riassunto in tre fasi corrispondenti a tre paradigmi epistemologici di riferimento:

- ✓ *Il paradigma della decisione*
- ✓ *Il paradigma dell'informazione*
- ✓ *Il paradigma dell'interpretazione*

Paradigma della decisione

- **Fondare scientificamente ed oggettivamente la decisione degli insegnanti**
- **Razionalità scientifica con lo scopo di definire le “graduatorie umane” (H. Pieron)**
- **Attribuzione di valore ad una prestazione**
- **Voto = Misura**

<< Neppure per un solo istante i pionieri della docimologia avranno l'intenzione di rimettere in questione l'idea che la valutazione sia una misura. Per loro, l'unico problema è quello, per ricorrere alle parole che useranno Jean Cardinet e Yvan Tourner, di assicurare la misura >> (Ch. Hadji)

Paradigma della decisione

➤ **Funzione selettiva della scuola**

➤ **Legame con il comportamentismo**

- **accettava** l'idea che l'apprendimento è una modificazione di un comportamento;
- **accettava** l'idea che il comportamento è osservabile e misurabile;
- **accettava** l'idea che la modificazione coincide con la risposta che un soggetto fornisce ad uno stimolo;
- **ignorava**, però non solo lo stimolo, ma anche il processo che avviene tra stimolo e risposta .

CONCETTO TRADIZIONALE

→ VALUTAZIONE SOMMATIVA

→ VALUTARE = MISURARE

→ VALUTARE = GIUDICARE

→ VALUTARE = SELEZIONARE

Paradigma dell'informazione

- Valutazione **non** dei *prodotti*, ma dei *processi*
- Necessità di *raccogliere informazioni*
- Legge 517/77 = giudizi analitici + giudizio globale
- **Differenza con il paradigma precedente**

<< Non si tratta più di misurare, ma di analizzare, di diagnosticare: concentrarsi sull'alunno per conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo meglio... Il paradigma della misura è ben lontano... così, non soltanto il problema della valutazione si trova posto nel cuore del problema pedagogico; ma per di più nel prendere sul serio la funzione di "miglioramento" comporta un esame critico dell'organizzazione pedagogica ...>> (Ch Hadji)

Paradigma dell'informazione

- **Legame con funzione egalaritaria della scuola**
- **Legame con il costruttivismo**
 - l'apprendimento è il risultato di una costruzione;
 - il soggetto prende parte attiva a tale costruzione;
 - la costruzione avviene attraverso un processo di **autoregolazione continua;**
 - l'apprendimento è frutto di **assimilazione e di adattamento**

CONCETTO INNOVATIVO

```
graph TD; A[CONCETTO INNOVATIVO] --- B[VALUTAZIONE FORMATIVA]; A --- C[VALUTAZIONE ORIENTATIVA]; A --- D[VALUTAZIONE CONTINUA]; A --- E[VALUTAZIONE = VERIFICA]; A --- F[VALUTAZIONE=AUTOVALUTAZIONE];
```

VALUTAZIONE FORMATIVA

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

VALUTAZIONE CONTINUA

VALUTAZIONE = VERIFICA

VALUTAZIONE=AUTOVALUTAZIONE

Paradigma dell'interpretazione

➤ L'epoca delle **differenze culturali, territoriali, individuali**

Richiede:

1. Interconnessione e negoziazione:

<< Il vero pensiero è quello che interconnette >> (E. Morin)

2. Il principio di prospettiva:

<< Il significato di qualsiasi fatto o incontro è relativo alla prospettiva o al quadro di riferimento nei cui termini viene interpretato >> (J. Bruner)

3. Pensiero etnografico:

- *<< Il vero pensiero è quello capace di cogliere e di accogliere il suo contrario ...*
- *Il vero pensiero è quello capace di accogliere le negazioni di sé >>*
- **(J. Guitton)**

Paradigma dell'interpretazione

- Nell'epoca delle **differenze** *culturali, territoriali, individuali*

Conoscere, Apprendere e Comprendere

Significa:

<< essere in grado di riflettere su quella conoscenza spontanea che costruiamo dentro i nostri mondi idiografici, locali, particolari, irriducibilmente differenti e diversi.

- **allargare il proprio sapere contestuale attraverso l'incontro e lo scontro con altri saperi imparando a decentrare il proprio punto di vista e a comprendere la plausibilità di altri punti di vista.**
- imparare a costruire nuovi punti di vista negoziati e quindi condivisi >>. (L. Fabbri-F.Batini)

Valutazione

➤ **INTERPRETATIVA - NARRATIVA**

- Parlare di valutazione comporta la ricerca di **metodologie interpretative** che consentano a chi ha compiti formativi di interpretare vite, culture e mondi immediatamente incomprensibili e cognitivamente estranei.
- **Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare**, ha una storia cognitiva da raccontare, un romanzo di formazione che aiuta a comprendere il senso di quella storia.
- **La conversazione autobiografica** della valutazione è una delle strade promettenti; la sua cultura è un “testo” da interpretare, se l’insegnante ha competenze etnografiche o ermeneutiche >>.

➤ *INTERPRETATIVA – NARRATIVA*

- Quando l'insegnante valuta il prodotto finale ignora il processo logico ed emotivo compiuto dall'alunno, quando osserva il processo e raccoglie informazioni coglie solo alcune manifestazioni (quelle visibili) del vissuto logico ed emotivo dell'apprendimento compiuto.



➤ *RIFLESSIVA - METACOGNITIVA*

- Se il pensiero tende ad essere sempre più etnografico e negoziabile, i processi valutativi tendono ad essere sempre più idiografici, si affidano a tecniche narrative, interpretative e soprattutto riflessive.
- La metariflessione orale costituisce anche una occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare il loro una struttura cognitiva più ricca e critica

➤ **PROATTIVA**

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine.
- Pedagogia dell'errore
- Pedagogia dei piccoli passi
- La gratificazione
- B. Bettelheim: << Vuoi tuo figlio intelligente, comincialo a pensare tale! >>



IL PARADIGMA INTERPRETATIVO

**GLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI
NON SONO SOLO**



**UNA REALTA' DA GIUDICARE
(VALUTAZIONE SOMMATIVA)**



**UNA REALTA' DA SPIEGARE
(VALUTAZIONE FORMATIVA)**



**MA UNA REALTA' DA COMPRENDERE E
INTERPRETARE**

CONCETTO ATTUALE

VALUTAZIONE

SOMMATIVA
MISURARE
GIUDICARE

SELEZIONARE

VALUTAZIONE

- FORMATIVA
- ORIENTATIVA
- CONTINUA
- VERIFICA
- REGOLATIVA
- AUTOVALUTAZIONE

FORMARE

VALUTAZIONE

INTERPRETATIVA
NARRATIVA
RIFLESSIVA
PROATTIVA
AUTENTICA

PROMUOVERE

VALUTAZIONE COMPETENZE

NON PROVE STANDARDIZZATE ...

<< Non è possibile valutare le competenze in modo standardizzato. Bisogna dunque abbandonare il compito scolastico classico come paradigma valutativo, rinunciare ad organizzare un “esame di competenze” >> (Ph. Perrenoud)

... MA

VALUTAZIONE AUTENTICA

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

- Movimento di pensiero che nasce negli Stati Uniti negli anni '90
- Si contrappone alle prove tradizionali che hanno i seguenti limiti:
 - a) non accertano quello che può essere definito
“Apprendimento oltre”;
 - b) si concentrano sulla restituzione dell'appreso
 - c) accertano principalmente conoscenze e abilità
 - d) non sono in grado di accertare le competenze
 - e) ostacola l'autovalutazione.

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

- Ha le seguenti caratteristiche:

La valutazione autentica si ha << **quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici.** La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo **considerevole li avvicinano a situazioni di adulti** e se possono rinnovare nuove situazioni (Wiggins, 1998, p.21)>> [\[1\]](#).

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

La valutazione autentica, inoltre, persegue:

<< L'intento (...) di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

La 'valutazione autentica' scoraggia le prove 'carta e penna' sconnesse dalle attività di insegnamento e di apprendimento che al momento avvengono.

Nella 'valutazione autentica', c'è un intento personale, una ragione a impegnarsi, e un ascolto vero al di là delle capacità/doti dell'insegnante >> (Winograd & Perkins)

Valutazione

AUTENTICA O ALTERNATIVA

<< Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione... cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità >>.

(M. Comoglio)

Valutazione

AUTENTICA O ALTERNATIVA

<< Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria *professionalità* e gli altri (gli studenti) per diventare *autoriflessivi* e assumersi il controllo del proprio apprendimento >>.(M. Comoglio)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il riconoscimento di una competenza in uno studente come in un qualsiasi soggetto non è impresa facile, tuttavia la letteratura finora riconosce che tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla valutazione delle competenze:

- **A. COMPITI DI REALTA'**
- **B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA**
- **C. AUTOBIOGRAFIE**

Compito di realtà o situazione problema

Si tratta di situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive.

Caratteristiche del compito di realtà

Il compito di realtà dovrebbe:

- Richiedere agli studenti il recupero delle loro conoscenze precedenti
- Stimolare l'impiego di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, pensiero divergente
- Riguardare contesti reali e significativi
 - Sollecitare l'interesse degli alunni
 - Prevedere differenti percorsi di soluzione
 - Sfidare le capacità degli alunni

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. COMPITI DI REALTA': disciplinari o trasversali?

<< *Una competenza è definibile a partire dalla tipologia di compiti o attività che si devono svolgere validamente ed efficacemente. Esse, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere trasversale. In questo secondo caso i compiti hanno caratteristiche comuni quanto a conoscenze, abilità e disposizioni interne che devono essere attivate >>*

M. Pellerrey

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. COMPITI DI REALTA': complessità e novità

<< La **complessità e **novità** del compito o delle attività da sviluppare caratterizzano anche la qualità e il livello della competenza implicata. Tali caratteristiche dipendono dall'età e dall'esperienza dello studente >> M. Pellerrey**

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. COMPITI DI REALTA': complessità e novità

<< Insomma, **un'autentica competenza è la capacità di rispondere a delle situazioni complesse e inedite** per mezzo di una combinazione nuova di procedure conosciute; e non soltanto di rispondere per mezzo di una procedura stereotipata a un segnale prestabilito >> **B. Rey, 2003**

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':

- **Progettare un opuscolo guida, utile ad un bambino che abbia intenzione di visitare un luogo storicamente rilevante della tua realtà cittadina, avvalendosi delle risorse messe a disposizione (testi, cartine, fotografie, internet ecc)**
- **Utilizzando immagini, slogan, parole, ecc. realizza una campagna informativa su “L’acqua e il suo valore”**

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':

- **Scrivere le istruzioni di funzionamento della macchina erogatrice delle bibite**
- **Organizza la visita ad uno dei Musei del Centro storico della tua città: scegli la destinazione, spiegando i motivi della tua scelta, individua e descrivi il percorso scuola-museo.**
- **Organizza un viaggio a ... per un gruppo di persone che chiede ... Fax**

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':

- **Descrivi matematicamente la tua classe**
- **Illustra le caratteristiche della scuola in Inghilterra**
- **Dopo aver composto un mobiletto usando diversi pezzi, scrivi l'istruzione per la sua composizione**

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. COMPITI DI REALTA': I PROGETTI

<< La **pedagogia del progetto è favorevole all'acquisizione di competenze complesse**, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. **Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi.** Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica >> B. Rey, 2003

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Limiti dei compiti di realtà:

con i compiti di realtà noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato ...

**<< ... di per sé non è sufficiente rilevare una singola prestazione positiva (o negativa) per poter certificare il possesso o meno di una competenza
>> M. Pellerrey**

MA ... occorre disporre di un ventaglio più ampio di informazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: modalità

Le osservazioni sistematiche:

A) permettono di rilevare il processo

ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili ...

B) permettono di rilevare le competenze relazionali

ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: modalità

- Le modalità di osservazione possono essere:
- più o meno strutturate
- più o meno partecipanti
- **MA:**
- devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza)
- devono prendere in considerazione una pluralità di prestazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi

- griglie strutturate che indicano il comportamento in modo globale
- **griglie strutturate che indicano il comportamento con la frequenza (MAI, QUALCHE VOLTA, SPESSO, SEMPRE)**
- griglie strutturate che indicano il comportamento con i livelli (A, B, C, D, E)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi**

autonomia	relazione	partecipazione	responsabilità	flessibilità	consapevolezza
È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo.	collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Limiti dell'osservazione:

<< Non consente di rilevare alcuni aspetti fondamentali dell'agire umano come: il senso o il significato dato al proprio comportamento, le intenzioni che hanno guidato lo svolgersi dell'attività, le emozioni o gli stati affettivi che l'hanno caratterizzato ... Questo mondo interiore è assai incidente sul piano del processo educativo e molto poco visibile e osservabile dall'esterno >>
(M. Pellerrey)

(la parte sommersa dell'iceberg)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

Biografia linguistica

Biografia matematica

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

- **diario di bordo**
- a) Può essere individuale o di gruppo.
- b) Può essere scritto o utilizzare codici diversi. Per favorire la narrazione, dare la possibilità di utilizzare anche registratore, disegni, grafici, ecc..
- c) Può essere privato o condivisibile; in quest'ultimo caso, ogni alunno può decidere cosa condividere del proprio diario di bordo.
- d) Le modalità (di cui sopra) possono essere contrattate con la classe o proposte dall'insegnante.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

• diario di bordo

- Può essere un lavoro molto gravoso, sia per gli studenti che per i docenti, ma molto ricco:
- Rappresenta prima di tutto la possibilità di documentare a livello individuale e di gruppo il percorso svolto. Gli insegnanti avrebbero quindi una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.
- Il percorso didattico inoltre diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.
- L'elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo perchè favorisce un primo passaggio dall'esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

APPROCCIO PER COMPETENZE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV., *La scuola dell'obbligo tra conoscenze e competenze*, Treelle, Genova, 2010
- A.M. AIELLO, *La competenza*, Il Mulino, Bologna, 2002
- G. BERTAGNA, *Valutare tutti, valutare ciascuno*, Editrice La Scuola, Brescia, 2004
- F. CAMBI, *Saperi e competenze*, Laterza, Bari, 2004
- M. CASTOLDI, *Valutare le competenze, Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci, 2009
- M. COMOGLIO, *La "valutazione autentica"*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.1, 2002
- L.GUASTI, *Didattica per competenze*, Erickson. Trento, 2012
- ISFOL, *Apprendimento di competenze strategiche*, F. Angeli, Milano, 2004,
- D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006
- D. MACCARIO, *A scuola di competenze*, SEI, Torino, 2012
- P. MEIRIEU, *Imparare ... ma come?*, Cappelli Editore, Bologna, 1990
- A. MONASTA, *Organizzazione del sapere, discipline e competenze*, Carocci, Roma, 2002
- PH. PERRENOUD, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
- M. PELLEREY, *Le competenze individuali e il Portfolio*, ETAS, Milano, 2004
- M. PELLEREY, *Competenze*, Tecnodid, Napoli, 2010
- C. PETRACCA, *Progettare per competenze*. Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2003
- C. PETRACCA, *Guida al portfolio*, Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2005
- C. PETRACCA, *Cultura, scuola, persona e idea di cittadinanza* in S. Loiero – M. Spinosi, *Fare scuola con le indicazioni*, Tecnodid, Napoli, 2012
- C. PETRACCA, *Cultura e prospettive della valutazione*, in P.Ellerani – M.R.Zanchin, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare*, Erickson, Trento, 2013
- C. PETRACCA, *La costruzione del curricolo per competenze*, Lisciani, Teramo, 2015
- C. PETRACCA, *Sviluppare competenze ... ma come?*, Lisciani, Teramo, 2015
- C. PETRACCA, *Valutare e certificare nella scuola*, Lisciani, Teramo, 2015
- B. REY, *Ripensare le competenze trasversali*, Franco Angeli, Milano, 2003
- M. SPINOSI, *Valutazione e portfolio*, Tecnodid Editrice, Napoli, 2005
- M. SPINOSI (a cura), *Sviluppo di competenze per una scuola di qualità*, Tecnodid, Napoli 2010
- C. TORRIGIANI, I. VAN DER VLIET, *Formazione integrata e competenze*, Carocci, Roma, 2002